



IE  
h

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA**

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**NELLA FUNZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE**

Seduta del giorno 30/06/2021 N° 84

**OGGETTO:** Approvazione delle *linee guida* per la presentazione delle istanze di autorizzazione in atmosfera di cui alla Parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dello schema di determinazione del Capo del X Settore per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera degli impianti e delle attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 71/1995.

**X SETTORE**

Bilancio di previsione per l'esercizio 2021

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Somma stanziata € \_\_\_\_\_

Aumentate € \_\_\_\_\_

Diminuite € \_\_\_\_\_

Somma disponibile € \_\_\_\_\_

Somme già impegnate, € \_\_\_\_\_

Somma impegnata/liquidata  
Con la presente € \_\_\_\_\_

Rimanenza disp. € \_\_\_\_\_

Il Capo del X Settore  
Ing. D. Sole Greco

Impegno annotato al n. \_\_\_\_\_ del registro cronologico degli impegni.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 55 della L. 142/90, nel testo modificato con la L. 127/97

**SI ATTESTA**

La copertura finanziaria della spesa come sopra impegnata col presente atto.

Il Capo del III Settore  
Dr. A. Cappuccio

L'anno duemilaventuno addì Trento...  
del mese di Giugno.... nel Palazzo  
del Libero Consorzio Comunale di Siracusa,  
il Commissario Straordinario dott. Domenico  
Percolla, assistito dal Segretario Generale  
dott. Vincenzo Scarcella

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Ha assunto la seguente deliberazione

## IL CAPO DEL X SETTORE

**Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i., *"Norme in materia Ambientale"*;

**Vista** la Parte V, *"Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"*, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

**Vista** la L.R. n. 71 del 03/10/1995, *"Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente"*, che all'art. 6, *"Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale"*, prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione;

**Visto** il decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998, che, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata L.R. n. 71/1995, individua l'elenco delle attività per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.P.R. 203/1988, viene delegata alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane);

**Visto** il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo a *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;

**Visto** il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale;

**Visto** il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 74/GAB del 08/05/2009, approvazione delle *"Linee guida per l'adozione in via generale previste dall'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le attività trasferite alle Province Regionali ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71"*, che costituiscono atto di indirizzo per l'adozione, da parte delle ex Province Regionali, delle autorizzazioni in via generale previste dall'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in attuazione dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, con riferimento ad alcuni impianti e/o alle attività produttive ivi riportate;

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione-integrata-ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2013 n. 35"*, che prevede l'adesione alle autorizzazioni in via generale delle rimanenti attività in deroga elencate nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, non elencate nel D.A. ARTA n. 74/GAB del 08/05/2009, come previsto dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, comma 2 e comma 3, dello stesso decreto presidenziale;

**Dato atto** che la presente proposta non comporta oneri diretti e indiretti a carico dell'Ente;

Tutto ciò premesso

**PROPONE**

**di approvare:**

- le LINEE GUIDA per la presentazione delle istanze di autorizzazione in atmosfera, di cui alla Parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensive di allegati (ALLEGATO 1, ALLEGATO 2, ALLEGATO 3);

- lo SCHEMA di Determinazione del Capo del X Settore - Territorio e Ambiente per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera degli impianti e delle attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 71/1995;

**di dare** mandato al Capo del X Settore - Territorio e Ambiente di adottare gli atti gestionali consequenziali finalizzati al rilascio delle autorizzazioni di carattere generale per gli impianti e le attività di cui al D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, nonché per le rimanenti attività in deroga elencate nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, previste dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 2 e co. 3, dello stesso decreto presidenziale.



**IL CAPO DEL X SETTORE**

(Ing. D. Sole Greco)

Accertato che sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i sotto specificati pareri regolarità Tecnica e Contabile;

*"Ai sensi ed agli effetti dell'art. 6 della L.R. 30/04/1991, n. 10, si attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia".*



**IL CAPO DEL X SETTORE**

(Ing. D. Sole Greco)

Visto l'art. 39 del ROUS, si esprime il seguente parere favorevole per la regolarità tecnica:

*"Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito in legge 7 dicembre 2012 n. 213, attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia".*



**IL CAPO DEL X SETTORE**

(Ing. D. Sole Greco)

Visto l'art. 39 del ROUS, si esprime il seguente parere favorevole per la regolarità contabile:

*"Ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito in legge 7 dicembre 2012 n. 213, attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia".*



**IL CAPO DEL III SETTORE**

(D. A. Cappucco)

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

### **Assunte le funzioni di Giunta Provinciale**

**Vista** la suesposta proposta di deliberazione;

**Visto** che sulla stessa sono stati espressi, ai sensi di legge:

- il parere di regolarità tecnica, ai sensi degli artt. 49, co. 1 e 147 bis, co. 1, D.Lgs. 267/2000;
- il parere di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49, co. 1 e 147 bis, co. 1, D.Lgs. 267/2000;

**Ritenuto** di provvedere in proposito, in accoglimento alla suddetta proposta;

### **DELIBERA**

**di approvare:**

- le LINEE GUIDA per la presentazione delle istanze di autorizzazione in atmosfera, di cui alla Parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensive di allegati (ALLEGATO 1, ALLEGATO 2, ALLEGATO 3);
- lo SCHEMA di Determinazione del Capo del X Settore - Territorio e Ambiente per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera degli impianti e delle attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 71/1995;

**di dare** mandato al Capo del X Settore - Territorio e Ambiente di adottare gli atti gestionali consequenziali finalizzati al rilascio delle autorizzazioni di carattere generale per gli impianti e le attività di cui al D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, nonché per le rimanenti attività in deroga elencate nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, previste dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 2 e co. 3, dello stesso decreto presidenziale;

**di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, co. 2 della L.R. n. 44/91 e s.m.i.



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

*X Settore – Territorio e Ambiente*

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

**Parte V, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Linee guida per la presentazione delle istanze  
di autorizzazione alle emissioni in atmosfera**

Siracusa, 30 giugno 2021



IL CAPO SETTORE  
(Ing. D. Sole Greco)



**PREMESSA**

Secondo il disposto dell'art. 269 della Parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2, 3 e 10 e dall'art. 272, commi 1 e 5 del medesimo decreto, per l'esercizio degli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera, deve essere richiesta preventivamente una autorizzazione relativa all'attività dello stabilimento stesso.

I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni.

L'autorizzazione è rilasciata dall'autorità competente, come stabilito dal D.A. Ambiente n. 175/GAB del 09/08/2007.

**ATTIVITÀ DELEGATE AI LIBERI CONSORZI/CITTÀ METROPOLITANE**

La Legge Regionale n. 71 del 03/10/1995, "*Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente*", all'art. 6, "*Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale*", prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione.

Il decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata L.R. n. 71/1995, individua l'elenco delle attività per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.P.R. 203/1988, viene delegata alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane):

ELENCO DELLE ATTIVITÀ PER LE QUALI L'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA È STATA DELEGATA ALLE EX PROVINCE:

1. Riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g;
2. Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg/g;
3. Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg/g;
4. Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/g (\*);
5. Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2.000 kg/g;
6. Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg/g;



7. Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g;
8. Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1.500 kg/g;
9. Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g;
10. Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione non superiore a 500 kg/h (\*).
11. Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti;
12. Utilizzazione di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g;
13. Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiore a 200 kg/g (\*);
14. Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g;
15. Trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi, funghi esclusa la surgelazione con produzione non superiore a 1.000 kg/g (\*\*);
16. Trasformazione e conservazione carne esclusa la surgelazione con produzione non superiore a 1.000 kg/g (\*\*);
17. Molitura cereali con produzione non superiore a 1.500 kg/g;
18. Lavorazione e conservazione pesce ed altri prodotti alimentari marini esclusa surgelazione con produzione non superiore a 1.000 kg/g (\*\*);
19. Prodotti in calcestruzzo e gesso con produzione non superiore a 1.500 kg/g;
20. Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1.000 kg/g;
21. Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g (\*);
22. Produzione di ceramiche artistiche esclusa decoratura con utilizzo di materie prime non superiore a 3.000 kg/g;
23. Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime non superiore a 4.000 kg/g (\*);
24. Saldature di oggetti e superfici metalliche;
25. Trasformazioni lattierocasearie con produzione non superiore a 1.000 kg/g (\*\*);
26. Frantumazione e selezione di materiali inerti lapidei;
27. Produzione di conglomerati cementizi;
28. Produzione di conglomerati bituminosi in attività artigianali con potenza termica ed elettrica complessiva inferiore a 300 Kw;



29. Produzione e lavorazione di asfalti e bitumi in attività artigianali con potenza termica ed elettrica complessiva inferiore a 300 Kw;
30. Lavorazione delle materie plastiche, anche destinate a elementi per l'edilizia (rivestimenti, prefabbricati, etc.) con potenzialità produttiva non superiore a 5 T/d;
31. Impianti termici con potenza termica nominale inferiore a 10 MW;
32. Produzione di calce e/o gesso in impianti con potenzialità non superiore a 5 T/d;
33. Produzione di malte e/o stucchi in impianti con potenzialità non superiore a 5 T/d;
34. Produzione di ceramiche artistiche, esclusa decoratura e/o laterizi con utilizzo di materia prima non superiore a 3.000 Kg/d e/o con forni di potenzialità minore di 5MW;
35. Lavorazione e conservazione di cereali con produzione non superiore a 5 T/d;
36. Mangimifici di qualsiasi natura con potenzialità non superiore a 5 T/d.

---

(\*) Purché condotta a livello di impresa artigiana.

(\*\*) Purché condotta a livello di impresa artigiana o impresa agricola.

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

L'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per le attività delegate a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, deve essere presentata per via telematica al SUAP territorialmente competente, nell'ambito di un'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, art. 3, co. 1, lett. d) *autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006.*

È fatta comunque salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo a comunicazione, ovvero ad autorizzazione di carattere generale, ferma restando la presentazione della comunicazione o dell'istanza per il tramite del SUAP, come previsto dall'art. 3, co. 3, del D.P.R. n. 59/2013.

L'AUA è un unico provvedimento autorizzativo con durata di 15 anni, decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento finale da parte del SUAP, che viene adottato, con determinazione motivata, da questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e può comprendere anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 o l'adesione all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006.



## LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X Settore - Territorio e Ambiente

---

Tra gli impianti e le attività per i quali la competenza è stata delegata alle ex Province si possono distinguere 3 tipologie di impianti.

L'allegato 1 riporta gli impianti e le attività che non necessitano di autorizzazione, ai sensi dell'art. 272 co. 1 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Gli Allegati 2 e 3 riportano le linee guida della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività in via generale ed ordinaria:

1. IMPIANTI ED ATTIVITA' IN DEROGA (art. 272, co. 1) - ALLEGATO 1
2. AUTORIZZAZIONE DI IMPIANTI ED ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 269, DEL D.LGS N. 152/2006 - ALLEGATO 2
3. AUTORIZZAZIONE DI IMPIANTI ED ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 272, CO. 2, DEL D.LGS N. 152/2006 - ALLEGATO 3

Siracusa, 30 giugno 2021



IL CAPO SETTORE

(Ing. D. Sole Greco)



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA**

*X Settore - Territorio e Ambiente*

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

**Parte V, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Linee guida per la presentazione delle istanze  
di autorizzazione alle emissioni in atmosfera**

### **ALLEGATO 1**

**Impianti ed attività in deroga**

**Art. 271, co. 1, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Allegato IV - Parte I**

Siracusa, 30 giugno 2021



IL CAPO SETTORE  
(Ing. D. Sole Greco)



Gli impianti e le attività elencati nella Parte I, dell'Allegato IV, alla Parte V del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., rientrano tra le attività in deroga, di cui all'art. 272, co. 1, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico e, pertanto, non necessitano di autorizzazione ma sono soggetti ad una comunicazione preventiva. A tali impianti ed attività si applicano esclusivamente i valori limite di emissione e le prescrizioni specificamente previsti dai piani e programmi o dalle normative di cui all'articolo 271, commi 3 e 4.

#### ALLEGATO IV - Impianti e attività in deroga

##### Parte I - Impianti ed attività di cui all'articolo 272, co. 1

a) Lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno;

b) laboratori orafi in cui non é effettuata la fusione di metalli, laboratori odontotecnici, esercizi in cui viene svolta attività estetica, sanitaria e di servizio e cura della persona, officine ed altri laboratori annessi a scuole;

c) Decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimento di cottura;

d) Le seguenti lavorazioni tessili:

- preparazione, filatura, tessitura della trama, della catena o della maglia di fibre naturali, artificiali o sintetiche, con eccezione dell'operazione di testurizzazione delle fibre sintetiche e del bruciapelo;

- nobilitazione di fibre, di filati, di tessuti limitatamente alle fasi di purga, lavaggio, candeggio (ad eccezione dei candeggi effettuati con sostanze in grado di liberare cloro e/o suoi composti), tintura e finissaggio a condizione che tutte le citate fasi della nobilitazione siano effettuate nel rispetto delle seguenti condizioni:

1) le operazioni in bagno acquoso devono essere condotte a temperatura inferiore alla temperatura di ebollizione del bagno, oppure, nel caso in cui siano condotte alla temperatura di ebollizione del bagno, ciò deve avvenire senza utilizzazione di acidi, di alcali o di prodotti volatili, organici o inorganici, o, in alternativa, all'interno di macchinari chiusi;

2) le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150° e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici;

e) Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie;



- f) Panetterie, pasticcerie ed affini con un utilizzo complessivo giornaliero di farina non superiore a 300 kg;
- g) Stabulari acclusi a laboratori di ricerca e di analisi;
- h) Serre;
- i) Stirerie;
- j) Laboratori fotografici;
- k) Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura;
- l) Autolavaggi;
- m) Silos per materiali da costruzione ad esclusione di quelli asserviti ad altri impianti nonché silos per i materiali vegetali;
- n) Macchine per eliografia;
- o) Stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici ed idrocarburi naturali estratti da giacimento, stoccati e movimentati a ciclo chiuso o protetti da gas inerte;
- p) Impianti di trattamento delle acque, escluse le linee di trattamento dei fanghi, fatto salvo quanto previsto dalla lettera p-bis);
- p-bis) Linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 m<sup>3</sup>/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico/fisico; in caso di impianti che prevedono sia un trattamento biologico, sia un trattamento chimico/fisico, devono essere rispettati entrambi i requisiti;
- q) Macchinari a ciclo chiuso di concerie e pelliccerie;
- r) Attività di seconde lavorazioni del vetro, successive alle fasi iniziali di fusione, formatura e tempera, ad esclusione di quelle comportanti operazioni di acidatura e satinatura;
- s) Forni elettrici a volta fredda destinati alla produzione di vetro;
- t) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg;
- u) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg;
- v) Molitura di cereali con produzione giornaliera massima non superiore a 500 kg;
- v-bis) impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati da imprese agricole o a servizio delle stesse con potenza termica nominale, uguale o inferiore a 1 MW, se alimentati a bio-masse o a biodiesel o a gasolio come tale o in emulsione con biodiesel, e uguale o inferiore a 3 MW, se alimentati a metano o a gpl o a biogas;



## LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

### X Settore - Territorio e Ambiente

---

- w) Lavorazione e conservazione, esclusa surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg;
- x) Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo giornaliero di materie prime non superiore a 350 kg;
- y) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg;
- z) Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi presenti é inferiore a quello indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali;

#### Categoria animale e tipologia di allevamento - n° capi

Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio: 600 kg/capo)

Meno di 200

Rimonta vacche da latte (peso vivo medio: 300 kg/capo) - Meno di 300

Altre vacche (nutrici e duplice attitudine) - Meno di 300

Bovini all'ingrasso (peso vivo medio: 400 kg/capo) - Meno di 300

Vitelli a carne bianca (peso vivo medio: 130 kg/capo) - Meno di 1000

Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento - Meno di 400

Suini: accrescimento/ingrasso - Meno di 1.000

Ovicapri (peso vivo medio: 50 kg/capo) - Meno di 2.000

Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio: 2 kg/capo) - Meno di 25.000

Pollastre (peso vivo medio: 0,7 kg/capo) - Meno di 30.000

Polli da carne (peso vivo medio: 1 kg/capo) - Meno di 30.000

Altro pollame - Meno di 30.000

Tacchini: maschi (peso vivo medio: 9 kg/capo) - Meno di 7.000

Tacchini: femmine (peso vivo medio: 4,5 kg/capo) - Meno di 14.000

Faraone (peso vivo medio: 0,8 kg/capo) - Meno di 30.000

Cunicoli: fattrici (peso vivo medio: 3,5 kg/capo) - Meno di 40.000

Cunicoli: capi all'ingrasso (peso vivo medio: 1,7 kg/capo) - Meno di 24.000

Equini (peso vivo medio: 550 kg/capo) - Meno di 250

Struzzi - Meno di 700



- aa) Allevamenti effettuati in ambienti non confinati;
- bb) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel;
- cc) Impianti di combustione alimentati ad olio combustibile, come tale o in emulsione, di potenza termica nominale inferiore a 0,3 MW;
- dd) Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW;
- ee) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, ubicati all'interno di impianti di smaltimento dei rifiuti, alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, di potenza termica nominale non superiore a 3 MW, se l'attività di recupero é soggetta alle procedure autorizzative semplificate previste dalla parte quarta del presente decreto e tali procedure sono state espletate;
- ff) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, alimentati a biogas di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, di potenza termica nominale inferiore o uguale a 1 MW;
- gg) Gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW;
- hh) Gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a benzina di potenza termica nominale inferiore a 1 MW;
- ii) Impianti di combustione connessi alle attività di stoccaggio dei prodotti petroliferi funzionanti per meno di 2.200 ore annue, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW se alimentati a metano o GPL ed inferiore a 1 MW se alimentati a gasolio;
- jj) Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi;
- kk) Dispositivi mobili utilizzati all'interno di uno stabilimento da un gestore diverso da quello dello stabilimento o non utilizzati all'interno di uno stabilimento;
- kk-bis) Cantine che trasformano fino a 600 tonnellate l'anno di uva nonché stabilimenti di produzione di aceto o altre bevande fermentate, con una produzione annua di 250 ettolitri per i distillati e di 1.000 ettolitri per gli altri prodotti. Nelle cantine e negli stabilimenti che superano tali soglie sono comunque sempre escluse, indipendentemente dalla produzione annua, le fasi di fermentazione, movimentazione, travaso, addizione, trattamento meccanico, miscelazione, confezionamento e stoccaggio delle materie prime e dei residui effettuate negli stabilimenti di cui alla presente lettera;



## LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X Settore - Territorio e Ambiente

---

kk-ter) Frantoi di materiali vegetali;

kk-quater) Attività di stampa «3d» e stampa «ink jet»;

kk-quinquies) Attività di taglio, incisione e marcatura laser su carta o tessuti;

kk-sexies) turbine a gas e motori a gas esclusivamente usati su piattaforme off-shore, inclusi gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW se alimentati a metano o a GPL, inferiore o uguale a 3 MW se alimentati a biogas.

Siracusa, 30 giugno 2021



IL CAPO SETTORE  
(Ing. D. Sole Greco)



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA**

*X Settore – Territorio e Ambiente*

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

**Parte V, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Linee guida per la presentazione delle istanze  
di autorizzazione alle emissioni in atmosfera**

### **ALLEGATO 2**

**Presentazione istanze di autorizzazione  
in via ordinaria alle emissioni in atmosfera**

**Art. 269, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Siracusa, 30 giugno 2021



IL CAPO SETTORE  
(Ing. D. Sale Greco)



Per tutte le attività per le quali si prevedono emissioni in atmosfera le Ditte devono preventivamente presentare relativa istanza di autorizzazione, ai sensi della Parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

1. Gli impianti e le attività ricompresi nell'elenco riportato nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., possono chiedere l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 o possono aderire all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale, ai sensi dell'art. 272, co. 2 (Allegato 3);

2. Tutte le altre attività devono richiedere l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269.

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA**

Le attività soggette devono richiedere l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito di un'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), con le modalità di cui al D.P.R. n. 59/2013 **(anche con la modulistica scaricabile dal sito del Libero Consorzio Comunale di Siracusa - [www.provincia.siracusa.it](http://www.provincia.siracusa.it), alla Sezione "Autorizzazione Unica Ambientale")**, presentando telematicamente al SUAP competente per territorio, l'istanza di AUA corredata dalla documentazione di seguito riportata.

Il SUAP trasmetterà al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, per via telematica, l'istanza di AUA relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera sarà rilasciata nell'ambito del provvedimento finale di AUA.

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI AUA PER RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

1. **Istanza di autorizzazione** sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, che riporti:

- nome della ditta;
- sede legale;
- sede dello stabilimento;
- indirizzo PEC;
- attività;
- partita IVA;



**2. Relazione tecnica** firmata dal tecnico incaricato contenente:

- descrizione della lavorazione effettuata e del ciclo produttivo;
- eventuale utilizzo di colle, stucchi e tipo di legno adoperato;
- schema semplificato del processo (diagramma a blocchi) con indicazione dei singoli punti di emissione contrassegnati con gli stessi numeri adottati nella planimetria generale;
- tempi di utilizzo dell'impianto (ore/anno);
- durata di ciascun ciclo di utilizzo;
- tempo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime;
- materie prime utilizzate con indicazione delle quantità giornaliere ed annue;
- per ciascuna materia prima utilizzata, scheda tossicologica o di sicurezza;
- per ciascuna materia prima utilizzata indicazione dei consumi annui (in m<sup>3</sup>/anno o T/anno);
- descrizione dei prodotti con indicazione delle quantità giornaliere ed annue;
- per ciascun prodotto, indicazione della produzione annua (in m<sup>3</sup>/anno o T/anno o pezzi/anno);
- stima delle emissioni per ciascun punto di emissione;
- per impianti che danno origine ad emissioni diffuse, descrizione degli accorgimenti previsti per il contenimento delle stesse con riferimento a quanto stabilito dall'Allegato V del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- calcolo del totale dei solventi (se presenti);
- dichiarazione sulla realizzazione dei punti di emissione secondo le norme UNI vigenti;
- coordinate geografiche di ciascun punto di emissione;
- dichiarazione in merito all'esistenza di vincoli;

**3. Stralcio della mappa IGM 1:25.000** con evidenziazione dell'insediamento;

**4. Planimetria generale** dello stabilimento, in scala adeguata, nella quale siano riportate tutte le attrezzature ed i relativi sistemi di convogliamento e siano individuati tutti i punti di emissione, contrassegnati con un numero progressivo (*nel caso di attività già autorizzata indicare anche i punti preesistenti*);

**5. Planimetria** in scala adeguata con indicazione dell'altezza dell'immobile in cui ricade lo stabilimento, dell'altezza dei singoli camini e dell'altezza degli immobili ricadenti nel raggio di 50 m;



## LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X Settore - Territorio e Ambiente

6. **Schede descrittive** di ciascun punto di emissione;
7. **Schede descrittive** di ciascun impianto di abbattimento;
8. **Quadro riassuntivo** delle emissioni.

**N.B. TUTTI GLI ALLEGATI TECNICI DOVRANNO ESSERE TIMBRATI E FIRMATI DAL CONSULENTE TECNICO INCARICATO**

### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. delega del titolare al Consulente Tecnico;
2. copia del documento del gestore in corso di validità;
3. dichiarazione sostitutiva del consulente tecnico;
4. copia del documento del consulente tecnico in corso di validità.

**IL SUAP PROVVEDERA' A VERIFICARE GLI ADEMPIMENTI DISCENDENTI DALLA L.R. N. 24/1993 SULLE TASSE DI CONCESSIONI GOVERNATIVE REGIONALI, APPLICANDO DETTA TASSA DI CUI AL D.LGS. 230/1991 ED AL D.P.R. N. 641/1972 E VERIFICANDONE L'AVVENUTO VERSAMENTO DA PARTE DELLA DITTA, SUL C/C POSTALE N. 17770900 INTESTATO ALLA "CASSA PROVINCIALE DELLA REGIONE SICILIANA - BANCO DI SICILIA - PALERMO CAP 1606 - TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE REGIONALI", PRIMA DEL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE.**

**AVVERTENZA: Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 641/1972, "gli atti per i quali sono dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano pagate".**

Siracusa, 30 giugno 2021



IL CAPO SETTORE

(Ing. D. Sole Greco)



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA**

*X Settore – Territorio e Ambiente*

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

**Parte V D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Linee guida per la presentazione delle istanze  
di autorizzazione alle emissioni in atmosfera**

### **ALLEGATO 3**

**Presentazione istanze di autorizzazione  
in via generale alle emissioni in atmosfera  
per gli impianti ed attività in deroga**

**Art. 272, co. 2, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Allegato IV - Parte II**

Siracusa, 30 giugno 2021



IL CAPO SETTORE  
(Ing. D. Sole Greco)



Gli impianti e le attività ricompresi nell'elenco riportato nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta del D.Lgs n. 152106 e ss.mm.ii., possono chiedere l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 o possono aderire all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale, ai sensi dell'art. 272 co. 2.

Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco. I gestori degli stabilimenti per cui é stata adottata una autorizzazione generale possono comunque presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 269.

L'installazione di stabilimenti in cui sono presenti anche impianti e attività non previsti in autorizzazioni generali é soggetta alle autorizzazioni di cui all'articolo 269.

L'installazione di stabilimenti in cui sono presenti impianti e attività previsti in più autorizzazioni generali é ammessa previa contestuale procedura di adesione alle stesse.

In stabilimenti dotati di autorizzazioni generali é ammessa, previa procedura di adesione, l'installazione di impianti e l'avvio di attività previsti in altre autorizzazioni generali.

In caso di convogliamento delle emissioni prodotte da impianti previsti da diverse autorizzazioni generali in punti di emissione comuni, si applicano i valori limite più severi prescritti in tali autorizzazioni per ciascuna sostanza interessata.

In stabilimenti dotati di un'autorizzazione prevista all'articolo 269, é ammessa, previa procedura di adesione, l'installazione di impianti e l'avvio di attività previsti nelle autorizzazioni generali, purché la normativa regionale o le autorizzazioni generali stabiliscano requisiti e condizioni volti a limitare il numero massimo o l'entità delle modifiche effettuabili mediante tale procedura per singolo stabilimento; l'autorità competente provvede ad aggiornare l'autorizzazione prevista all'articolo 269 sulla base dell'avvenuta adesione.

Almeno **quarantacinque giorni** prima dell'installazione, il gestore invia all'autorità competente una domanda di adesione all'autorizzazione generale corredata dai documenti ivi prescritti. La domanda di adesione individua specificamente gli impianti e le attività a cui fare riferimento nell'ambito delle autorizzazioni generali vigenti. L'autorità che riceve la domanda può, con proprio provvedimento, negare l'adesione nel caso in cui non siano rispettati i requisiti previsti dall'autorizzazione generale o i requisiti previsti dai piani e dai programmi o dalla legislazione regionale di cui all'articolo 271, commi 3 e 4, o in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale.



Alla domanda di adesione può essere allegata la comunicazione relativa alla messa in esercizio prevista all'articolo 269, comma 6, che può avvenire dopo un periodo di **quarantacinque giorni** dalla domanda stessa.

La procedura si applica anche nel caso in cui il gestore intenda effettuare una modifica dello stabilimento.

Resta fermo l'obbligo di sottoporre lo stabilimento alle autorizzazioni previste all'articolo 269 in caso di modifiche relative all'installazione di impianti o all'avvio di attività non previsti nelle autorizzazioni generali.

L'autorizzazione generale si applica a chi vi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai quindici anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento.

Almeno **quarantacinque giorni** prima della scadenza di tale periodo il gestore presenta una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, corredata dai documenti ivi prescritti.

L'autorità competente procede, almeno **ogni quindici anni**, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi del presente articolo.

Le procedure e le tempistiche previste dal presente articolo si applicano in luogo di quelle previste dalle norme generali vigenti in materia di comunicazioni amministrative e silenzio assenso.



Elenco attività in deroga che possono aderire all'autorizzazione in via generale, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Allegato IV, Parte II.

**a) Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg; (\*)**

**b) Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg; (\*)**

c) Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg;

d) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg;

**e) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg; (\*)**

**f) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g; (\*)**

g) Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g;

h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1.500 kg/g;

**i) Torrefazione di caffè e ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g; (\*)**

l) Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h;

m) Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g;

n) Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti;

o) Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g;

**p) Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g; (\*)**

q) Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g;



- r) Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/g;
- s) Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g; (\*)**
- t) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1.000 kg/g;
- u) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1.000 kg/g;
- v) Molitura cereali con produzione non superiore a 1.500 kg/g; (\*)**
- v-bis) impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o a servizio di imprese agricole non ricompresi nella parte I del presente allegato;
- z) Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1.000 kg/g;
- aa) Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g; (\*)**
- bb) Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g;
- cc) Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1.000 kg/ g;
- dd) Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg;
- ee) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg;
- ff) Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3.000 kg;
- gg) Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4.000 kg;
- hh) Saldatura di oggetti e superfici metalliche; (\*)**
- ii) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1.000 kg;
- ll) Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW;
- mm) impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso;



nn) Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti é compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali:

Categoria animale e tipologia di allevamento - n° capi

Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio: 600 kg/capo)  
Da 200 a 400

Rimonta vacche da latte (peso vivo medio: 300 kg/capo) - Da 300 a 600

Altre vacche (nutrici e duplice attitudine) - Da 300 a 600

Bovini all'ingrasso (peso vivo medio: 400 kg/capo) - Da 300 a 600

Vitelli a carne bianca (peso vivo medio: 130 kg/capo) - Da 1.000 a 2.500

Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento - Da 400 a 750

Suini: accrescimento/ingrasso - Da 1.000 a 2.000

Ovicapri (peso vivo medio: 50 kg/capo) - Da 2.000 a 4.000

Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio: 2 kg/capo) - Da 25.000 a 40.000

Pollastre (peso vivo medio: 0,7 kg/capo) - Da 30.000 a 40.000

Polli da carne (peso vivo medio: 1 kg/capo) - Da 30.000 a 40.000

Altro pollame - Da 30.000 a 40.000

Tacchini: maschi (peso vivo medio: 9 kg/capo) - Da 7.000 a 40.000

Tacchini: femmine (peso vivo medio: 4,5 kg/capo) - Da 14.000 a 40.000

Faraone (peso vivo medio: 0,8 kg/capo) - Da 30.000 a 40.000

Cunicoli: fattrici (peso vivo medio: 3,5 kg/capo) - Da 40.000 a 80.000

Cunicoli: capi all'ingrasso (peso vivo medio: 1,7 kg/capo) - Da 24.000 a 80.000

Equini (peso vivo medio: 550 kg/capo) - Da 250 a 500

Struzzi - Da 700 a 1.500

oo) Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno;

oo-bis) Stabilimenti di produzione di vino, aceto o altre bevande fermentate non ricompresi nella parte I del presente allegato.



**(\*) Per le attività contrassegnate con l'asterisco si deve utilizzare la relativa modulistica che può essere scaricata dal sito del Libero Consorzio Comunale di Siracusa ([www.provincia.siracusa.it](http://www.provincia.siracusa.it)), alla sezione "Autorizzazione Unica Ambientale", predisposta sulla base del D.A. ARTA n. 74/GAB del 08/05/2009 "Linee-guida per l'adozione delle autorizzazioni in via generale previste dall'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le attività trasferite alle Province Regionali ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71".**

**Per tutte le altre attività si deve fare riferimento alla modulistica riportata nell'allegato I del D.P.R. n. 59/2013, scaricabile dalla stessa sezione.**

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA**

Le attività comprese nell'elenco sopra riportato possono accedere all'autorizzazione in via generale alle emissioni in atmosfera, anche nell'ambito di un'istanza di AUA, con le modalità di cui al D.P.R. n. 59/2013, presentando telematicamente al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, per il tramite del SUAP competente per territorio, la documentazione di seguito riportata.

Il SUAP trasmetterà, per via telematica, l'adesione telematicamente al Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

### **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

**ISTANZA DI ADESIONE** all'autorizzazione di carattere generale, in bollo da € 16,00, sottoscritta dal rappresentante legale della Ditta;

**MOD. 1 - Allegato "INFORMAZIONI GENERALI"**, sottoscritto dal rappresentante legale della Ditta;

**MOD. 2 - Allegato "ELENCO GENERALE"**, sottoscritto dal rappresentante legale della Ditta;

**MOD. 3, 3/A, 3/B, 3/C, 3/D - Allegato "PRESCRIZIONI, ADEMPIMENTI GENERALI"**, sottoscritto dal rappresentante legale della Ditta e dal consulente;

**MOD. 4 - Allegato "VARIAZIONE TITOLARITÀ (VOLTURA)"**, sottoscritto dal rappresentante legale (*da allegare soltanto in caso di voltura della titolarità dello stabilimento*);

**MOD. 5 - RELAZIONE TECNICA**, sottoscritta dal rappresentante legale della Ditta e dal consulente tecnico, contenente i seguenti elementi:

1. Descrizione impianto;
2. Materie prime utilizzate;
3. Produzione;



4. Unità produttive;
5. Inquinanti emessi dall'impianto;
6. Punti di emissione;
7. Quadro riassuntivo delle emissioni
8. Impianto/i di abbattimento delle emissioni;
9. Allegati alla relazione tecnica
  - a) IGM 1:25.000 con evidenziazione dello stabilimento;
  - b) stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella dove ricade l'impianto;
  - c) planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);
  - d) planimetria generale dell'insediamento in scala adeguata nella quale sono individuati i punti di emissione, contrassegnati con un numero progressivo, con indicazione dell'altezza dell'immobile in cui ricade lo stabilimento, dell'altezza dei singoli camini, le altezze delle costruzioni limitrofe e le loro distanze dall'impianto da autorizzare;
  - e) diagramma a blocchi con indicazione dei singoli punti di emissione contrassegnati con gli stessi numeri adottati nella planimetria generale;
  - f) schede tecniche e di sicurezza aggiornate di tutti i prodotti utilizzati;
  - g) schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali;
  - h) schede con le specifiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse
  - i) quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;

**MOD. 6 - ALLEGATO TECNICO CONTENENTE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:**

- fasi ciclo produttivo;
- materie prime utilizzate;
- sostanze inquinanti e fasi di provenienza;
- considerazioni particolari;
- combustibili;



- condizioni operative e prescrizioni;
- limiti alle emissioni;

**7) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA:**

- ✚ delega del titolare al Consulente Tecnico;
- ✚ documento identità legale rappresentante;
- ✚ dichiarazione sostitutiva del consulente tecnico;
- ✚ documento identità consulente tecnico;
- ✚ concessione edilizia, destinazione d'uso e titolo di possesso dell'immobile, carta dei vincoli *(da allegare alla prima presentazione dell'istanza, per installazione di un nuovo impianto, per trasferimento impianto)*;
- ✚ certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

**N.B. TUTTI GLI ALLEGATI TECNICI DEVONO ESSERE FIRMATI E TIMBRATI DAL CONSULENTE TECNICO.**

Se l'adesione all'autorizzazione in via generale alle emissioni in atmosfera non viene effettuata nell'ambito di un'istanza di AUA, la ditta dovrà allegare anche copia del versamento della tassa di concessione governativa regionale, di cui al D.Lgs. n. 230/1991 ed al D.P.R. n. 641/1972, sul c/c postale n. 17770900 intestato alla *"Cassa provinciale della Regione Siciliana - Banco di Sicilia - Palermo CAP 1606 - tasse sulle concessioni governative regionali"*.

In ambito AUA la ditta dovrà effettuare il versamento di cui sopra prima del rilascio del titolo abilitativo da parte del SUAP competente per territorio e trasmettere copia al SUAP e a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

**AVVERTENZA: Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 641/1972, "gli atti per i quali sono dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano pagate".**

Siracusa, 30 giugno 2021



IL CAPO SETTORE  
(Ing. P. Sole Greco)



# LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

## SETTORE X – Territorio e Ambiente

### DETERMINAZIONE

Provvisorio Rep. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Definitivo Rep. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** SCHEMA - Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'articolo 172, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.  
Attività " \_\_\_\_\_ "

### IL CAPO SETTORE

**VISTO** il D.M. del 25/08/2000 "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88";

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i., "Norme in materia Ambientale";

**VISTA** la Parte V, "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera", del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

**VISTA** la L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente", che all'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998, che, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata L.R. n. 71/1995, individua l'elenco delle attività per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.P.R. 203/1988, viene delegata alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane);

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 409/17 del 14/07/1997 relativo agli "Adempimenti a carico delle imprese che generano emissioni diffuse e polveri";

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 31/17 del 25/01/1999 relativo alla "Determinazione dei contenuti delle relazioni di analisi alle emissioni in atmosfera effettuate dalle imprese e dagli enti ed organi preposti all'attività di controllo";

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 106/17 del 18/03/1999, relativo alle *"Disposizioni relative alle analisi periodiche delle emissioni per alcune attività a ridotto inquinamento atmosferico"*, come modificato dal decreto assessoriale n. 191/17 del 30/03/2001;

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo a *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale;

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 74/GAB del 08/05/2009 *"Linee guida per l'adozione in via generale previste dall'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le attività trasferite alle Province Regionali ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71"*;

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 19/GAB del 11/03/2010 che sostituisce l'art. 2 del Decr. A.R.T.A. n. 176/GAB del 9/08/2007;

**VISTO** il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2013 n. 35"*;

**VISTA** la Circolare prot. n. 16938 del 10/04/2014 dell'A.R.T.A. - Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 2 *"Tutela dall'inquinamento Atmosferico"*;

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente del 16/12/2015;

**VISTA** la Deliberazione del Commissario Straordinario nella Funzione di Giunta Provinciale, n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con la quale si approvano:

- le linee guida per la presentazione delle istanze di autorizzazione in atmosfera, di cui alla Parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensive di allegati (ALLEGATO 1, ALLEGATO 2, ALLEGATO 3);
- lo schema di Determinazione del Capo del X Settore - Territorio e Ambiente per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera degli impianti e delle attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 71/1995;

e si dava mandato al Capo del X Settore - Territorio e Ambiente di adottare gli atti gestionali consequenziali finalizzati al rilascio delle autorizzazioni di carattere generale per gli impianti e le attività di cui al D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, nonché per le rimanenti attività in deroga elencate nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, previste dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso decreto presidenziale;

**CONSIDERATO** che:

- il D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 *"Norme in materia ambientale"*, ed in particolare la Parte Quinta *"Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"*, all'art. 272, co. 2, prevede che per specifiche categorie di impianti e attività in deroga, individuate in relazione al tipo ed alle modalità di produzione, l'Autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale relative a ciascuna singola categoria di impianti, nelle quali siano stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 271, co. 3, la Regione può stabilire, con legge o con provvedimento generale valori limite di emissione;
- i valori limite di emissione e le prescrizioni sono stabiliti in conformità all'art. 271, commi 3, 5, 6 e 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'autorità competente procede ogni quindici anni al rinnovo delle autorizzazioni adottate ai sensi dello stesso art. 272;
- in tutti i casi di rinnovo, l'esercizio dell'impianto o dell'attività può continuare se il gestore entro 60 giorni dall'adozione della nuova autorizzazione generale, presenta una domanda di adesione corredata ove necessario, da un progetto di adeguamento, sempreché non venga negata l'adesione; nel caso di mancata presentazione della domanda nel termine previsto l'impianto o l'attività si considerano in esercizio senza autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 l'autorizzazione generale stabilisce i requisiti della domanda di adesione alla medesima e può prevedere, per gli impianti e le attività di cui alla Parte II, Allegato IV, alla Parte Quinta del citato D.Lgs. n. 152/2006, appositi modelli semplificati di domanda, nei quali la quantità e le qualità delle emissioni sono deducibili dalle quantità di materie prime e ausiliarie utilizzate;
- i gestori degli impianti e/o attività per i quali è stata adottata la presente autorizzazione di carattere generale presentano a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, almeno 45 giorni prima dell'installazione dell'impianto o dell'avvio dell'attività, una domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- i gestori degli impianti e/o attività per i quali è stata adottata la presente autorizzazione di carattere generale possono comunque presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- all'art. 1 del D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009 sono elencati gli impianti e/o le attività per i quali sono state adottate le relative linee guida;

**VISTA** la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 51 L. 142/90 e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs. 267/2000;

**VISTE** le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l'O.R.E.L.;

**VISTO** l'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n.10;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**VISTO** il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

**TENUTO CONTO** della propria competenza

## **DETERMINA**

### **Art. 1**

Si autorizza in via generale, ai sensi dell'art. 272 co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'impianto e/o l'attività " \_\_\_\_\_ "

## **Art. 2**

L'Amministrazione provinciale può negare l'adesione all'autorizzazione di carattere generale nel caso in cui:

- non siano rispettati i requisiti previsti dall'autorizzazione di carattere generale o in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario ovvero di zone che richiedono una particolare tutela ambientale;
- vi sia opposizione motivata del Comune o di qualche altro Ente.

## **Art. 3**

Il gestore dell'impianto e/o attività di cui all'art. 1 della presente determinazione deve presentare istanza di adesione all'autorizzazione generale al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune ed all'ARPA Sicilia, tramite il SUAP competente per territorio, corredata di tutto quanto previsto nei modelli allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:

**MOD. 1 - "Informazioni generali"**

**MOD. 2 - "Elenco Generale"**

**MOD. 3 - "Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D.Lgs. n. 196/2003"**

**MOD. 3/A - "Schema esemplificativo del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento"**

**MOD. 3/B - "Schema esemplificativo del registro relativo ai controlli discontinui di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI, alla Parte V, del D. Lgs. n. 152/2006"**

**MOD. 3/C - "Scheda per la registrazione annuale della sostituzione dei carboni attivi e prodotti utilizzati"**

**MOD. 3/D - "Relazione ai sensi del D.A. n. 191/17 del 30/01/2001"**

**MOD. 4 - "Variazione titolarità (voltura)"**

**MOD. 5 - "Relazione Tecnica"**

**MOD. 6 - "Allegato tecnico specifico per l'attività"**

*(Nel caso di autorizzazione di carattere generale per impianti e attività in deroga elencate nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, non compresi nel D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, il richiedente dovrà utilizzare la documentazione prevista dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso decreto presidenziale).*

Una copia dell'istanza e della documentazione, vidimata da questa Amministrazione provinciale sarà restituita alla ditta e dovrà essere tenuta presso l'impianto per gli eventuali controlli.

I valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento ed analisi e la periodicità dei controlli per gli impianti e/o le attività di cui all'art. 1, il rispetto dei quali è presupposto indispensabile per l'adesione all'autorizzazione di carattere generale in materia di emissioni in atmosfera, sono riportati nei summenzionati modelli allegati.

I gestori che intendono installare, modificare, trasferire l'impianto di cui all'art. 1 del presente provvedimento ovvero variarne la titolarità possono presentare richiesta di adesione alla presente autorizzazione utilizzando esclusivamente gli appositi summenzionati modelli allegati.

Per la modifica di impianto già autorizzato l'adesione alla presente autorizzazione di carattere generale è possibile unicamente se l'intera fase lavorativa rispetta le condizioni di cui ai modelli allegati.

Ogni eventuale modifica non sostanziale deve essere preventivamente comunicata a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e in assenza di riscontro entro 60 giorni successivi alla comunicazione la ditta può procedere all'esecuzione della stessa.

#### Art. 4

Non è possibile aderire alla presente autorizzazione di carattere generale nei casi previsti dall'art. 272, co. 4, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### Art. 5

La presente autorizzazione ha una durata di 15 anni. In caso di rinnovo l'attività può continuare se il gestore, entro 60 giorni dall'adozione della nuova autorizzazione generale, presenta la domanda di adesione corredata dagli appositi modelli su menzionati.

La presente autorizzazione viene rilasciata per le emissioni in atmosfera ai soli fini della Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e pertanto non esime la ditta dall'obbligo di munirsi di tutti i pareri, visti ed autorizzazioni previsti dalla vigente normativa.

La presente Determinazione sarà pubblicata (con allegati) nel sito internet di questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa all'indirizzo [www.provincia.siracusa.it](http://www.provincia.siracusa.it), all'Albo Pretorio *on line* dell'Ente per un periodo continuativo di quindici giorni e sarà trasmessa (senza allegati) all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Ambiente, all'ARPA Sicilia, ai Comuni della provincia di Siracusa ed all'Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente - Struttura Territoriale Ambientale RG-SR.

#### Art. 6

La presente autorizzazione potrà essere modificata alla luce di nuove disposizioni che potranno essere emanate in materia di emissioni in atmosfera.

#### Art. 7

La non osservanza delle prescrizioni autorizzatorie comporterà l'applicazione dell'art. 278, delle sanzioni di cui all'art. 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle sanzioni pecuniarie di cui all'art. 28, comma 7, della L.R. 27.04.1999 n. 10.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio *on line* di questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

**Si da atto** che la presente determinazione non comporta previsione di spesa.

**Si attesta**, ai sensi ed agli effetti dell'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n. 10, che nella formazione della proposta di determinazione di cui sopra sono valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.



IL CAPO SETTORE

(Ing. D. Sole Greco)

### VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla presente determinazione si attesta, ai sensi dell'art.147/bis, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Siracusa,



**IL CAPO DEL X SETTORE**

*(Ing. D. Sole Greco)*

### VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla presente determinazione, ai sensi dell'art. 147/bis, co. 1, del D.lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE SFAVOREVOLE, per le seguenti motivazioni:



**IL CAPO DEL III SETTORE**

*(Dr. A. Cappuccio)*

### ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	FPV	Esercizio

Siracusa,



**IL CAPO DEL III SETTORE**

*(Dr. A. Cappuccio)*

Del che si è redatto il presente verbale che letto e approvato, viene sottoscritto.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

(Dott. Domenico Perrella)

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott. Vincenzo Scarcella)

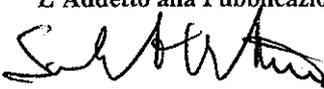
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

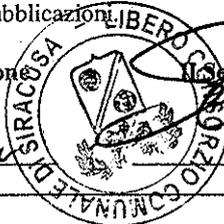
Il presente atto è pubblicato all'Albo on line del Libero Consorzio

Comunale di Siracusa

dal **01 LUG. 2021** al **15 LUG. 2021**

col n. .... del Reg. pubblicazioni

L'Addetto alla Pubblicazione  Il Segretario Generale 



**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N° \_\_\_\_\_**

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

**CERTIFICA**

Che copia della presente deliberazione è stata affissa e pubblicata all'Albo Pretorio on line dal .....

al ..... e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, lì .....

L'Addetto alla Pubblicazione .....

Il Segretario Generale .....

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data **30/06/2021** per:

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L. R. n. 44/91 e s. m. i.;

Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art.12 comma 2 della L. R. n. 44/91 e s. m. i.;

Siracusa, **30/06/2021**



Il Segretario Generale 